

**:”Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome prenderanno in mano i serpenti...” (Mc16,17)**

Quando uno pensa all'Africa probabilmente si immagina immense savane, deserti sconfinati, fitte foreste tropicali popolate di ogni specie di animali: elefanti, giraffe, leoni, ippopotami, coccodrilli...

In verità noi dobbiamo dirvi che finora non abbiamo visto niente di tutto questo. Ne abbiamo sì sentito parlare: elefanti che distruggono i raccolti, leoni che si mangiano qualche vacca, coccodrilli che insidiano i fiumi, ippopotami che forniscono carne prelibata per lauti banchetti...

Ma noi non ne abbiamo ancora incontrati, nemmeno quando abbiamo realizzato un safari nel parco nazionale di Gorongosa con degli amici, nell'agosto scorso. Nemmeno su pagamento hanno voluto farsi vedere! Qualche serpente invece è stato più gentile ed è venuto a farci visita in missione.

L'anno scorso ne abbiamo ucciso uno che veniva a mangiarsi le uova nel pollaio.

Ieri poi il diacono Vito ne ha incontrato uno (dalle caratteristiche un mamba verde di 1,6 m) proprio dentro lo sgabuzzino a lato della nostra casa dove si riparano le nostre guardie notturne. Con l'aiuto di Ivo (un amico italiano nostro ospite) è riuscito a prenderlo e ucciderlo.

Abbiamo proprio sperimentato la verità delle parole di Gesù: ”questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome prenderanno in mano i serpenti...” (Mc16,17)

Evidentemente abbiamo messo in atto anche tutta la prudenza umana; infatti prima di usare le mani abbiamo verificato che fosse morto d'avvero.

Vi inviamo una foto per venire incontro alla vostra curiosità. Noi poi lo conserveremo per quando verrete a trovarci se per caso, meno fortunati di noi, non avrete occasione di fare un incontro dal vivo. Vi aspettiamo.

*Don Piergiorgio 25 ottobre 2010*

